

Clinica Dentale San Pio X s.r.l.

Via Montegrappa 2/A
31039 Riese Pio X (TV)
P.I. 03725240281

Consenso informato ablazione del tartaro

Informazione per il consenso al trattamento: **ABLAZIONE DEL TARTARO**

Cognome e nome: \$\$cognomenome\$\$

C.F.: \$\$codicefiscale\$\$

Indirizzo: \$\$indirizzo\$\$

Gentile paziente, con questo modulo si intendono riassumere i concetti relativi al suo trattamento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con il termine ablazione del tartaro si intende l'eliminazione del tartaro e della placca batterica dalle superfici del dente sopra-gengivali e sotto-gengivali al fine di rendere la superfici dentali pulite e lisce per eliminare i batteri causa di infezioni a vario titolo del cavo orale, e per facilitare l'igiene domiciliare.

INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'ABLAZIONE DEL TARTARO

La procedura può essere eseguita meccanicamente o manualmente ed è indicata negli adulti come nei bambini, anche se in presenza di dentatura decidua (da latte).

E' consigliata periodicamente, già nella bocca sana, a scopo preventivo e, maggiormente in soggetti portatori di manufatti protesici fissi o rimovibili, apparecchi ortodontici, impianti endosseici, ecc.

PROCEDIMENTO CLINICO

Il trattamento richiede normalmente un tempo di esecuzione di 30 minuti. Possono, tuttavia rendersi necessarie, in casi particolari, più sedute operative. Ciò dipende dall'estensione, dalla consistenza e dalla tenacia di adesione dello stesso alle superfici dentali, ma anche dal grado di tollerabilità soggettiva e di collaborazione del paziente. La procedura richiede, a giudizio del professionista, l'impiego spesso combinato di strumenti sia meccanici ad ultrasuoni (ablatori) sia manuali (scalers/curettes): i primi producono vibrazioni coadiuvate ad un getto d'acqua di raffreddamento e irrigazione dei tessuti. I secondi vengono manovrati dall'operatore che indirizza la superficie lavorante dello strumento sulla superficie dei denti creando attrito. A discrezione dell'operatore, potrebbe essere usata una fonte laser per migliorare l'igiene del solco crevicolare, o per migliorare la guarigione dei tessuti.

POSSIBILI COMPLICANZE

Il trattamento è normalmente ben tollerato. In base, tuttavia, a possibile anche se rara suscettibilità individuale o a presenza di notevole accumulo di placca e tartaro per igiene orale trascurata da parecchio tempo, l'interessato potrebbe avvertire, a trattamento avvenuto, sensazione di temporanea ipersensibilità termica e/o dolenzia dentaria/gengivale, di breve durata. Tali manifestazioni, episodiche e soggettive potrebbero aversi, per lo stesso motivo, anche contestualmente all'intervento, causa l'attrito e le vibrazioni (non dannose) esercitate sulla superficie dei denti dallo strumento meccanico, in abbinamento al contemporaneo getto d'acqua di irrigazione raffreddante e detossificante.

POSSIBILI CONTROINDICAZIONI SOGGETTE A SEGNALAZIONE DA PARTE DEL PAZIENTE:

suscettibilità alle infezioni (es. pazienti immunosoppressi da patologia, chemioterapia, diabete incontrollato, trapianto di organi); rischio respiratorio (malattie polmonari croniche, asma, enfisema, fibrosi cistica); patologia cardiovascolare (prolasso della valvola mitrale, endocardite infettiva, terapia anticoagulante, chirurgia cardiovascolare); disturbi della coagulazione (anemia, policitemie, episodi emorragici); difficoltà nella deglutizione (pazienti predisposti ai conati di vomito, distrofia muscolare, paralisi, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica); pacemaker cardiaco non schermato antecedente al 1999; presenza di apparecchi acustici, protesi ortopediche (es. protesi d'anca, ginocchio, ecc.).

INDICAZIONI POST TRATTAMENTO

Potrebbe verificarsi, successivamente al trattamento, una leggera e temporanea sensazione di fastidio (ipersensibilità dentale termica ed alla pressione), che non esimerà l'interessato ad osservare le seguenti indicazioni:

- eseguire scrupolosamente le istruzioni di igiene orale domiciliare fornite al termine del trattamento;
- eseguire, se espressamente indicati dall'Igienista dentale, sciacqui con collutori dedicati;
- applicazioni di fluoro o trattamenti desensibilizzanti;
- sottoporsi a controlli odontoiatrici regolari semestrali concordati alla fine di ogni seduta.

TRATTAMENTI ALTERNATIVI

Non esistono, allo stato attuale, trattamenti alternativi alla seduta di ablazione del tartaro effettuata con le modalità di cui sopra.

DURATA DELL'EFFETTO DEL TRATTAMENTO

Ciò dipende dagli stili di vita del soggetto e dal corretto rispetto dei comportamenti consigliati.

Con la firma il paziente dichiara di essere stato informato del trattamento, della sua situazione, delle complicanze, e nega un eventuale stato di gravidanza

Riese Pio X, lì \$\$data\$\$

Clinica dentale San Pio X
Direttore sanitario dott. Giovanni Toniolo

Firma paziente (o di chi ne fa le veci: madre, padre, tutore)

\$\$delegato\$\$

--